

30

[Mete nel Mediterraneo]

Un tuffo dove l'acqua è più blu: il desiderio estivo è tentare di riprenderci le cose della vita che ci sono mancate.

Rimasti in casa per mesi, abbiamo combattuto contro un virus sconosciuto, cambiando le nostre abitudini, rinchiudendoci in noi stessi. Ora la voglia di partire e tornare ad aprirsi al mondo c'è, ma si scontra con i timori, le incertezze, le condizioni che complicano la pianificazione di un viaggio. Che rischia di rimanere utopia. Per far sì che questo non avvenga noi di Elle Decor Italia abbiamo selezionato 30 mete da sogno all'insegna del realismo. Con un denominatore comune: sono tutte affacciate sul Mediterraneo. E sono in luoghi raggiungibili, da prenotare anche last minute, in cui – l'abbiamo verificato

per voi – le norme sanitarie e le distanze di sicurezza sono rispettate, gli spazi ampi e senza affollamenti permettono un totale relax. Sono destinazioni a noi note, perfette per design lovers, che abbiamo frequentato in passato o (ri)scoperto di recente; posti meravigliosi dove farsi coccolare godendo del massimo comfort come della 'semplice' bellezza del mare, tra lunghi arenili di sabbia, calette nascoste, baie inattese. Dove la presenza dell'uomo, e abbiamo capito quanto questo aspetto è importante, non calpesta il delicato equilibrio della natura ma interagisce con essa grazie a presenze, nuove oppure storiche, che entrano in punta di piedi nell'ambiente in cui sono inserite. Progetti discreti capaci di generare ricordi indelebili.

a cura di Paola Maraone



3. Marrakech green — Per chi è in cerca di quiete nella meta marocchina i Jardin Majorelle (in foto) sono un'oasi lussureggiante nel cuore della città nuova. A sud, nella valle dell'Ourika, Anima André Heller Garden è un caso unico di garden design; tra bambù e rose si incrociano opere di Keith Haring, Roy Lichtenstein e Picasso, oltre a sculture tradizionali. Per lo shopping c'è la bottega della designer belga Laurence Leenaert: piastrelle, tappeti, tuniche, borse, opere di fabric art pronte per essere appese alle pareti (lrrnce.com). Splendido il nuovo Museo Yves Saint Laurent (museeyslmarakech.com).



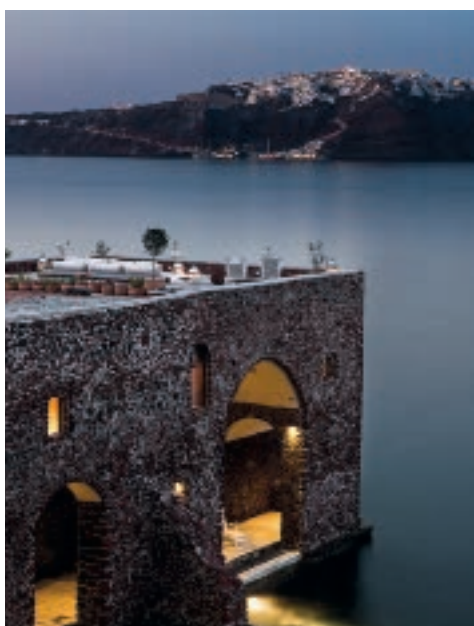
1. Monte-Carlo, Hotel de Paris — In un edificio storico (del 1864) proprio accanto al Casinò di Monte-Carlo, ha riaperto (con il rispetto delle misure di sicurezza, e ingressi contingentati a palestra e area Spa) questo albergo dall'architettura scenografica e dall'atmosfera leggendaria. Camere spaziose spesso con vista mare, materiali nobili, calma e lusso. Per un soggiorno in assoluto relax, suggeriamo di iniziare la giornata con un breakfast nella loggia privata. Per programmare la giornata guardando un panorama unico sul mare. A confermare l'eleganza del luogo, le luci suggestive di Catellani & Smith. montecarlosbm.com

2. Mykonos, The Wild Hotel — Cancellazione gratuita, early check in e late check out, tariffe scontatissime per chi volesse già ora prenotare per l'estate 2021: sono le strategie di ripartenza per questo resort incastonato nella roccia, perfetto per scoprire il fascino segreto delle Cicladi. Una quarantina di alloggi, suite e ville (di cui 8 con piscina privata), tutti con vista mare; l'atmosfera è minimale e understated, con un'impronta di 'design diffuso' che rivela attenzione al dettaglio, dagli arredi delle stanze, personalizzati nei colori e nei materiali, alla biancheria in lino. Perfetto per trascorrere un tempo lento, assieme intimo ed esclusivo. thewildhotel.com



4. Anacapri, Capri Suite — Da un progetto di Giuliano Andrea dell'Uva, questa maison de charme ha i servizi di un grande albergo. La struttura occupa gli spazi un tempo annessi al convento di San Michele e ospita solo due suite: una più piccola con affaccio sul giardino — se ne apprezza il soffitto con la volta caprese colorata a calce — e una più grande, affacciata su una corte interna, con grande sala da bagno e vasca in cemento in cui abbandonarsi dopo una giornata di mare. Arredi di design (Gio Ponti, Verner Panton, Gaetano Pesce...) e opere d'arte creano un inatteso contrasto con i muri in pietra viva. Colazione nella loggia comune, giardino perfetto per cene romantiche; in questi spazi generosi non c'è rischio di sovraffollamento. caprisuite.it.

5. Palermo fusion — Da sempre laboratorio di ibridazioni, coltiva un'anima meticcia in cui luoghi decadenti ma di fascino si accostano a raffinati progetti tra arte e design. Valgono la visita la Galleria regionale di Palazzo Abatellis, progettata da Carlo Scarpa nel 1954 e rimasta da allora un caso scuola nell'ambito dell'allestimento museale e, sempre con l'intervento di Scarpa, Palazzo Chiaramonte-Steri. Da non perdere una passeggiata ai Quattro Canti (nella foto), o Ottagono del Sole, o Teatro del Sole, suggestiva piazza ottagonale all'incrocio dei due principali assi viari della città; o sul lungomare Foro Italico, ex quartiere degradato riprogettato da Italo Rota, con panchine in ceramica per contemplare l'orizzonte e sculture in nuance vivaci. Si mangia, bene e in sicurezza, al Bisso Bistrot, con sede nei suggestivi locali della storica Libreria Dante (bissobistrot.it).



7. Therasia, Perivolos

Hideaway — È da mozzare il fiato questa villa esclusiva, cui si accede solo via mare o via aerea, sull'isola di Therasia, di fronte a Santorini. Costruita su un antico sito per l'estrazione di pietra pomice, offre quattro camere da letto, eliporto, piscina e Spa privata, barche, sci d'acqua e kayak, un capitano per le escursioni sull'Egeo, un cuoco sempre a disposizione per offrire piatti della tradizione greca ma anche menù personalizzati. Le stanze hanno un design minimalista curato all'insegna del comfort. perivolos.gr

6. Atene forever — Sono stati riattivati i collegamenti con gli aeroporti greci: è l'occasione giusta per rivisitare la capitale, perfetta per qualche giorno tra mare (ha ben 20 km di spiagge bianche) e cultura. Oltre a classici come il Partenone vale la visita lo Stavros Niarchos Foundation Cultural Center (in foto), progettato da RPBW: qui hanno sede la Biblioteca nazionale, l'Opera e un grande parco con un bel caffè (snfcc.org). Poi c'è l'Acropolis Museum, progettato da Bernard Tschumi Architects e Michalis Fotiadis, con un vasto repertorio di tesori archeologici (theacropolismuseum.gr). Per dormire c'è il Perianth Hotel a Monastiraki, gioiello Anni 30 ristrutturato da K-studio: piscina panoramica e vista sull'Acropoli (perianthhotel.com).



8. Ischia irresistibile — Dopo i mille dubbi sulla ripartenza, ha riaperto al lunedì, mercoledì, venerdì e sabato il simbolo-icona dell'isola, il Castello Aragonese con la Chiesa dell'Immacolata, bene privato tutelato dal Ministero cui ha ridato vita l'architetto Nicola Mattera, con i suoi eventi di musica, teatro, cinema in un palcoscenico naturale unico al mondo. Vi si accede solo da un percorso pedonale (castelloaragoneseischia.com). Per dormire c'è il Regina Isabella a Lacco Ameno (in foto), primo intervento di architettura contemporanea sull'isola, voluto da Angelo Rizzoli, meta privilegiata del jet set internazionale dai tempi della dolce vita; 5 stelle lusso con ristorante stellato, per l'estate offre cancellazioni gratuite (reginaisabella.com).



9. Zacinto, Olea All Suite Hotel — 93 suite affacciate su una piscina di 4.000 mq a forma di lago (ma alcune soluzioni hanno anche la private pool, come fosse una naturale prosecuzione della stanza). Per quest'oasi di pace lo studio Block722architects+ (base ad Atene e Stoccolma) ha scelto legni di quercia, bambù e rattan per arredi e strutture interne, a contrasto con il minimalismo degli esterni; in ogni caso, qui il design è funzionale alla sincronia tra uomo e natura e serve a rilassarsi esplorando il resort, quasi un insediamento tropicale su un'isola sperduta, dove l'architettura contemporanea incontra la natura antica. oleaallsuitehotel.com



10. Ibiza, B&B Los Enamorados — Ha riaperto il 2 luglio, finalmente, quest'eclettico nido nella baia di Portinatx, nell'estremo nord dell'isola, in cui il design incontra produzioni artigianali da tutto il mondo: un luogo inedito in cui non solo dormire, ma acquistare oggetti e arredi selezionati dai proprietari. Olandese lei, originario della Martinica lui, la coppia — che ha in comune lo spirito fashion e una passione sfrenata per il collezionismo — gestisce questa locanda Anni 60 con 9 camere, una grande terrazza sul mare e un décor dal tocco magico. In tempi di post-pandemia ogni norma sanitaria viene perfettamente rispettata, ma lo spirito gioioso del posto resta, per fortuna, intatto. losenamoradosibiza.com

11. Bari, Ristorante Vettor — Grazie a nuovi spazi all'aria aperta e, all'interno, tavoli distanziati, è il luogo ideale per un'ottima cena senza pensieri. Il progetto del locale è in perfetta sintonia con il genius loci: dalle pareti rosso intenso in segno di tributo al teatro Petruzzelli al pavimento in graniglia tipica del primo Novecento, al marmo ambrato dell'Alta Murgia per il tavolo da otto. In cucina ci si muove disinvolti tra tradizione locale e virate 'jap': la specialità è uno squisito sushi pugliese. Vettor ospita anche iniziative culturali e artistiche: un successo le 'blind dinner', cene a sorpresa con performance e mostre. ristorantevettor.it





12. Porto Cesareo (Lecce), Hotel Isola Lo Scoglio — Natura, cultura, benessere e uno splendido mare. Sull'Isola dei Conigli, nel cuore dell'area marina protetta proprio di fronte a Porto Cesareo, sorge un hotel diffuso con magnifica vista e servizi top: un complesso alberghiero di 45 camere in tutto, variamente distribuite sulla spiaggia e la baia (in foto, una veduta dalle stanze deluxe) e arredate in stile mediterraneo per fondersi armoniosamente con il panorama circostante. Il ristorante, degno di nota, offre cucina prevalentemente a base di pesce tra tradizione e creatività; per chi sogna di ritrovare l'equilibrio, corsi di yoga in riva al mare. isolaloscogliohotel.it

13. Tangeri è hot — Meta tra le più calde e delicate del post-Covid la città marocchina dai due mari, ancora molto raw, reale ed effervescente, tiene assieme passato, presente e futuro, come nel caso di La Cinémathèque, epicentro culturale sulla piazza di Grand Socco, che risale agli Anni 30 (cinemathequedetanger.com). Non ha perso fascino l'hotel Nord-Pinus Tanger, nella Kasbah (foto): Anne Igou, la proprietaria, raccoglie oggetti in tutto il mondo (nordpinustanger.com). Un'alternativa è il nuovo Hilton, interior decoration firmata da Jaime Beriestain, dove l'arredamento etnico incontra il lusso (hilton.com). Una maison d'artiste dall'atmosfera unica, dove dormire o bere un drink ascoltando musica, resta il risto-hotel Dar Nour, dove Philippe e Jean-Olivier, architetto e giornalista originari di Lione, mischiano cosmopolitismo e savoir-faire francese (darnour.com).



14. Ibiza al naturale — Un'isola dalla vitalità straordinaria e dalle mille sfaccettature: c'è da perdersi visitandola, che si punti lo sguardo sul fascino selvaggio delle saline con il minuscolo lido di sabbia bianca di Cala Pluma (da raggiungere a piedi, 15 minuti dal parcheggio più vicino) o, cercando più comfort, sul Chiringuito a Es Cavallet, beach club di design con ristorante (elchiringuitoibiza.com), che ha riaperto il 4 luglio. Per lo shopping ma anche per cene, feste ed eventi c'è Sluiz a Santa Gertrudis, un enorme trendy store-bazar che è anche locale e ristorante e vende oggettistica, arredi artigianali, abbigliamento (sluizibiza.com). Per notti magiche c'è l'Agriturismo Ca Na Xica (foto), 20 stanze una diversa dall'altra con piscina e Spa, o il Paradiso Ibiza Art Hotel, nella baia di sant'Antoni: arte contemporanea e design vintage per un'estetica pop e vitaminica, tra Miami Modern e Gruppo Memphis (paradisoibiza.com).



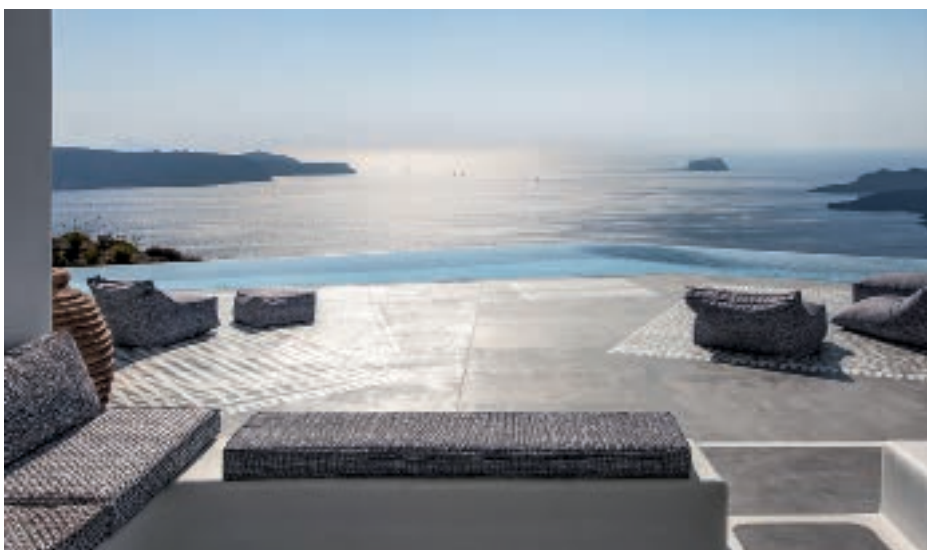
17. Napoli sicura — Città Covid-free, il cui tour ideale può cominciare in metropolitana: alcune fermate, ideate da architetti internazionali, sono parte del progetto Stazioni dell'Arte (anm.it). Da vedere il Madre (foto) a Palazzo Donnaregina: 7.200 mq di spazi espositivi per contemporary art, e fino al 13/09 laboratori per adulti e bambini (madrenapoli.it). Gallerie: Lia Rumma, Fonti, Alfonso Artiaco, Raucci&Santamaria; Dino Morra, in un'ala dell'ex Lanificio a porta Capuana; lo spazio espositivo Dafna nel palazzo dei principi albertini di Cimitile. Si dorme al Royal Continental: sul roof, piscina con acqua di mare progettata da Gio Ponti, e uno dei piani dell'albergo ha arredi originali del maestro (royalgroup.it).



15. Modica, Ristorante Accursio — Spazi puliti, accoglienti, cucina da una stella Michelin; unico ambiente per la sala, con arredi su disegno di Viviana Haddad (autrice del progetto di tutto il locale) realizzati da artigiani locali. Le cementine a pavimento, recuperate da anziani rigattieri, e il soffitto a volta testimoniano il passaggio della storia, che lo chef-patron del ristorante, Accursio Craparo, omaggia con cucina creativa e policroma ma ancorata a una terra fertile e generosa, come le lampade che ricordano le lampare dei pescatori, le sedute blu come il mare, verdi come la campagna, rosse come i papaveri: un colpo d'occhio che ricompone i contrasti della natura. accursioristorante.it



16. Catania, Hotel Zash — In un agrumeto tra il mare e l'Etna, una villa di famiglia che un tempo si animava per la vendemmia e oggi ospita un country boutique hotel e un ristorante da una stella. Gli ambienti non sono stati restaurati ma solo 'bonificati': resistono le murature a secco in pietra lavica, i legni del torchio in cui si legge un passato operoso, i volumi candidi delle stanze, pur con i nuovi arredi di design, lasciano la percezione dello spazio originario con la struttura in legno delle travi. La grande piscina e i sentieri tracciati per la corsa e lo stretching sono una perfetta palestra open air; chi preferisce il meritato riposo può sdraiarsi sotto il pergolato, nel soggiorno all'aperto. zash.it



18. Santorini, Hotel Erosantorini — È immerso in una natura spettacolare e con una vista mozzafiato sul cratere del vulcano, questo resort di cinque sole stanze, disegnato da Paola Navone e dal duo ateniese di x2architecture. Ombra e luce si alternano per dialogare con la natura del luogo; bianchi, squadrati, in sintonia con le tipiche architetture dell'isola, cinque edifici ospitano altrettante suite — accesso indipendente, distanziamento assicurato — e condividono sul fronte la grande terrazza panoramica in cemento, bagnata da una infinity pool che digrada a cascata verso il mare. Un salotto all'aperto, una Spa, una cappella per meditare: qui c'è tutto quello che serve per stare bene, arredi di design e dotazioni hi-tech comprese. designhotels.com

19. Marsiglia sorprendente —

Città dai mille volti in perenne fermento, calette selvagge e mare azzurro tra torri di cemento, come al Vallon des Auffes, piccolissimo porto con barche di pescatori all'ombra di due grattacieli surreali, dove si fa il bagno e si mangia bene: come a L'Epuisette, che ha riaperto in sicurezza (l-epuisette.fr). Qui non c'è pianificazione urbanistica, le architetture si incrociano: dalla basilica di Notre-Dame-de-la-Garde alla torre di Zaha Hadid sui Docks, al Vieille Charité, ospedale del '600 ora museo, nel Panier. Splendida la Cité Radieuse (foto), progetto di Le Corbusier del '52, città-nella-città con 337 appartamenti, bookshop, caffè e un albergo (hotellecorbusier.com).



20. Giordania, Ayla Oasis —

Imita le forme della sabbia, trasformandole in un resort che richiama l'antico patrimonio architettonico beduino. Questa nuova meta esotica, perfetta per appassionati di golf, ha struttura in cemento ma è perfettamente integrata con la natura circostante. La copertura è realizzata come un'onda continua che sembra scaturire direttamente dal terreno e in esso rituffarsi; la forte luce solare viene filtrata da schermi perforati in acciaio Cor-ten che richiamano i tradizionali 'Mashrabiyya'; l'intera costruzione è il risultato dell'interazione tra il know-how europeo dello studio Oppenheim e le tecniche tradizionali locali; a far da sfondo, l'aspro paesaggio giordano con il suo rosso deserto sabbioso e le montagne rocciose. Il risultato non è un miraggio ma... una vera oasi nella città, con campo da 18 buche, edifici residenziali, hotel e spazi commerciali, ristoranti, negozi, piscine e Spa. ayla.com.jo



21. Capri tentatrice —

Il mare sembra più blu dalle palafitte dei Bagni da Gioia (foto), proprio sopra la spiaggia di Marina Piccola: vivace e in movimento di giorno, di grande atmosfera — perfetto per cene romantiche — la sera (dagioiacapri.com). Per un po' di sano shopping c'è l'atelier di prêt-à-porter artigianale La Parisienne, con le inconfondibili creazioni di Livio de Simone, maestro napoletano dei tessuti (laparisienneapri.it). Per mangiare, l'ideale è un pranzo a Il Riccio, al Capri Palace di Anacapri. Una stella Michelin, pieds dans l'eau e arredi bianchi e blu che ricordano la vicina grotta azzurra; nello stesso luogo c'è L'Olivo, due stelle Michelin e arredamento all'altezza: tessuti Loro Piana, vetri di Murano e dettagli di design (capripalace.com).



22. Gagliano del Capo (Lecce), Palazzo Daniele —

Allestimento monastico e pareti nude rafforzano i soffitti di questo antico palazzo, in cui ogni stanza ospita un'opera d'arte diversa. Ristrutturando gli architetti, Ludovica + Roberto Palomba, si sono ispirati all'idea di assenza 'spogliando' l'edificio il più possibile, ripristinando affreschi decorati e pavimentazioni a mosaico. Arredi dal design minimalista si fondono alla storia e all'architettura del XIX secolo, nove suite esclusive garantiscono spazi generosi e il massimo della privacy; all'esterno, relax in piscina, in cortile o nel giardino da cui ammirare gli aranceti e bere un drink. Una Kaffeehaus, piccolo edificio antico, può ospitare cene speciali per due persone. palazzodaniele.com



25. Tel Aviv, Jaffa Hotel — Firmato John Pawson, è il risultato della riconversione di un ospedale francese del XIX secolo accanto al quale sorge un edificio di nuova costruzione. Nell'albergo di lusso, dalla rigorosa policy anti-Covid, trovano posto classici del design internazionale come, nella lobby, le poltrone di Pierre Paulin, il sofà e le poltrone di Shiro Kuramata per Cappellini; le 120 stanze sono arredate Bespoke da B&B Italia su disegno di Pawson mentre l'area lounge, nella scenografica cappella ottocentesca dalle vetrate istoriate, ospita le sedie di Cini Boeri per Arflex. Per chi sentisse nostalgia di casa il ristorante dell'albergo, Don Camillo, propone cucina italiana. marriott.com



26. Pantelleria intima — Mare dai fondali unici e incantevole specchio d'acqua dolce dagli effetti terapeutici, il Lago di Venere (foto). Da non perdere le vasche termali scavate nella roccia nella località di Gadir o la Montagna Grande, con piccole saune naturali. Tra le spiagge, la Balata dei Turchi (a sud) e Cala Levante (magica al tramonto). Tra una visita ai vigneti di zibibbo e una sosta al Panificio Terremoto (leggendaria i biscotti al limone e i ravioli alla pantasca), immancabili le cantine di Donnafugata (visit.donnafugata.it). Cena con il mare negli occhi all'Osteria Il Principe e il Pirata (ilprincipeeilpirata.it). E per dormire? Un dammuso sul mare, ristrutturato, come il Sikelia Luxury Hotel, 20 suite (sikeliapantelleria.com).



23. Stromboli wow —

Dicono sia impossibile immaginarla, se non ci sei mai stato. E allora, quale migliore occasione? Qui si ammira il tramonto sulla Spiaggia Lunga del quartiere Piscità o su quella a ciottoli di Scari, nella vecchia sciara del fuoco. O si sale al vulcano: tre ore di cammino verso la vetta per ammirare, col buio, le esplosioni laviche visibili dalla base del cratere. Pasto panoramico alle Terrazze di Eolo, vista sul mare (leterrazzedieolo.it). Per gli aperitivi La locanda del Barbablù, sulla strada alta tra le chiese di San Vincenzo e San Bartolomeo; qui i drink si bevono in strada o nel giardino segreto. E anche un B&B (5 stanze) che uniscono gusto gattopardesco, privacy e una terrazza verso lo Stromboli e il mare (barbablu.it).

24. Contrada Solicchiata (Catania), Cantina Pietradolce — Legno, ferro, terra vulcanica; cemento, carbone, zinco brunito, arredi su misura dai nomi evocativi come Vulcano (il tavolo) o Lapilli (il lampadario). Per il progetto di questa cantina vinicola specializzata in produzioni di nicchia, l'architetto Viviana Haddad ha 'scomodato' l'Università di Catania: obiettivo, individuare le piante indigene più rare e adatte a circondare quest'edificio in stretto legame con il territorio. La vetrata della sala degustazione, la terrazza panoramica, la passerella in acciaio Cor-ten per accedere all'edificio testimoniano il dialogo tra dentro e fuori. Vale la visita, per la luce trattata come materia e modellata in funzione di ritmi pieni e vuoti, pensati per emozionare. E, naturalmente, per gli ottimi vini. pietradolce.it





27. Santorini, Virginia's Cave Villas — Meta perfetta per chi cerca un'oasi di quiete lontana dalla frenesia questo piccolo resort, tanto legato all'identità del luogo che la sua architettura si fonde col paesaggio: annidato nell'incanto delle rocce vulcaniche dell'isola, nel villaggio di Oia, il Virginia's Cave Villas ha sette tipologie di suite indipendenti l'una dall'altra con una vista disarmante sul mare Egeo. Dotato di ogni comfort, con vasche, piscine e terrazze private, è progettato con cura preservando il più possibile le forme originali tipiche dell'isola. A partire dai tradizionali soffitti a volta, gli interni riprendono gli elementi dell'architettura vernacolare; arredi, complementi e finiture che richiamano l'artigianato locale si mescolano a pezzi di design Made in Italy. virginia-santorini.gr



28. Rovigno, Grand Park Hotel — Ha riaperto, con una politica di sconti e cancellazioni gratuite, questo hotel progettato dallo Studio Lissoni Architettura nella 'piccola Venezia' croata, affascinante cittadina sull'acqua, con le calli ma senza i canali. 193 camere disegnate tutte come suite, 16 delle quali con piscina privata, in un progetto che tiene conto dello speciale dialogo con il mare: l'acqua 'entra' nell'edificio, i canali lo attraversano dalla hall d'ingresso alla Spa, fino alle piscine, per un contatto davvero immersivo. maistra.com



29. Ravello, Palazzo Avino — Ha riaperto il 15 luglio, con tutte le accortezze del caso, il 'Pink Palace' di Palazzo Avino. Su un promontorio della Costiera Amalfitana con vista sul mare, questo edificio dagli inconfondibili esterni rosati torna a offrire i suoi servizi ad personam. 43 camere e suite, in una tessitura di richiami al territorio: le ceramiche vietresi, la pittura bianca a calce, le finestre ad arco moresche. Sette stanze, tra cui la suite Belvedere con la sua piscina privata, sono state rinnovate per la stagione e formano una vera e propria 'capsule collection' firmata da Cristina Celestino, architetto e designer. palazzoavino.com

30. Modica, B&B Casa Talia — Dal progetto degli architetti milanesi Marco Giunta e Viviana Haddad, 'fuggiti' in Sicilia anni fa inseguendo il sogno dello slow living, un 'albergo diffuso' con 7 stanze una diversa dall'altra, sintesi di tradizione e contemporaneità in cui le antiche maioliche recuperate convivono con materiali innovativi e pezzi di design. Irresistibile il panorama sulla città vecchia come anche, spostando lo sguardo all'interno, un giardino verde punteggiato di cactus e ulivi, vero cuore pulsante di Talia: qui vengono servite le colazioni e si affacciano le costruzioni che occupano tutte le stanze, ognuna con terrazza e accesso indipendente, nel rispetto della privacy e, più che attuale di questi tempi, delle regole sanitarie. casatalia.it

